

Lo sciamanesimo

*Lo stregone ha successo per la
stessa ragione*

*Per cui noi tutti (i dottori)
abbiamo successo.*

*Ciascuno paziente porta il suo
dottore dentro di sé.*

*Vengono da noi senza
conoscere questa verità.*

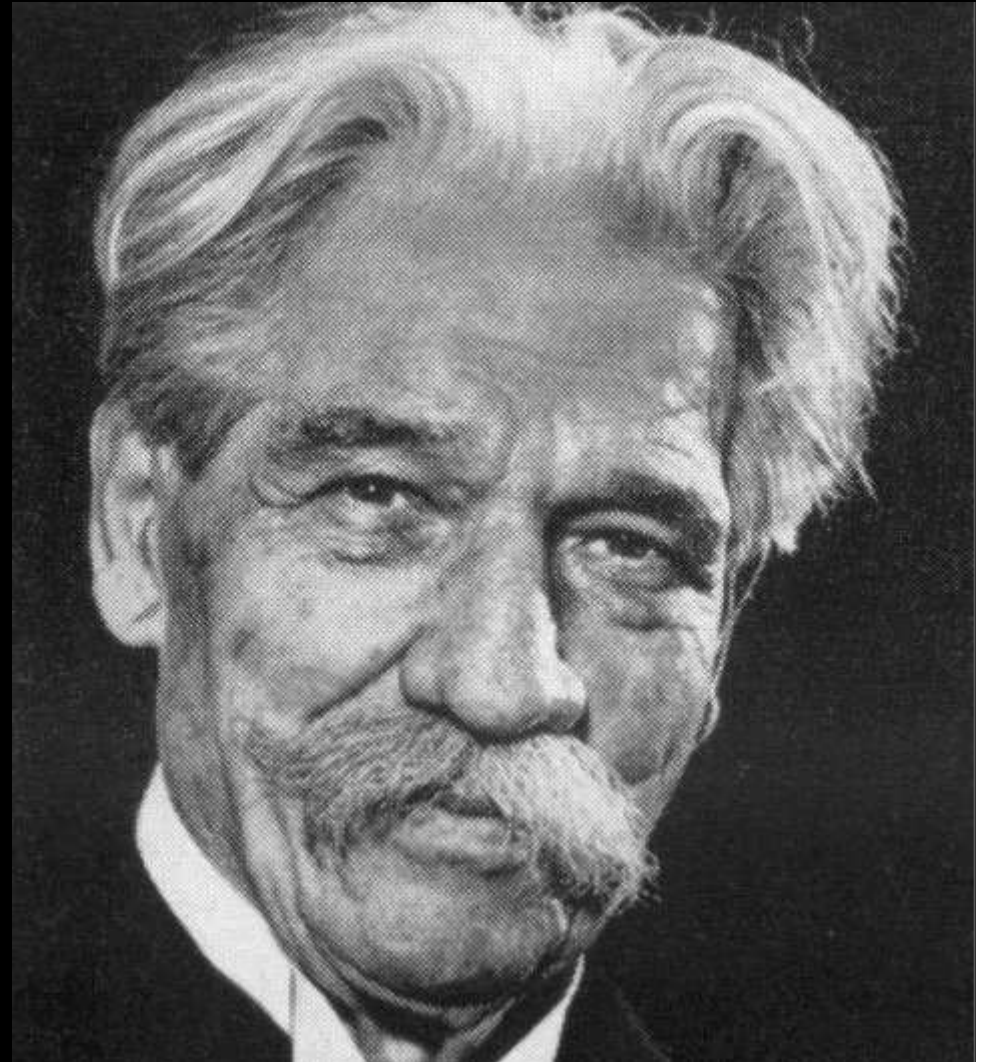
*Noi diamo il nostro meglio
quando offriamo al dottore*

*Che risiede dentro ciascun
paziente*

L'opportunità di lavorare

Albert Schweitzer

Medico tedesco, teologo, filosofo,
musicista



Le erbe di San Giovanni



- La notte di San Giovanni, è proprio una notte magica. Le così dette Erbe di San Giovanni, sono un utile ausilio a far sì che le cose accadano e anche per ottenere presagi per il futuro.
- Le Erbe sono nove: l'Iperico, la Ruta, il Trifoglio, l'Elicriso, la Verbena, il Mirto, la Pratolina, la Valeriana, e lo Stramonio.

Rituale contro gli spiriti maligni



- Si brucia l'iperico sul braciere per allontanare gli spiriti maligni. Quest'erba ha sicuramente più efficacia se raccolta nella notte di San Giovanni e in occasione di quella festa è bene appenderne un ramo alla soglia di casa per scacciare via le negatività.

Hypericum perforatum

- sciatica e trigemino dunque antinevritico
- ustioni cutanee, piaghe, dermatiti, ferite ed infezioni
- antiflogistico vasto ed aspecifico
- ipotensivo (solo in ipertesi)
- antidepressiva.

Hypericum perforatum

- Azione antidepressiva e normalizzante le funzioni endocrine.
- Ciò dipende dall'ipericinina dotata di capacità d'inibizione della monoaminoossidasi.
- L'inibizione delle stesse favorisce la persistenza di dopamina, adrenalina, noradrenalina e di quei mediatori del "risveglio, attività, decisionalità, eccitazione ecc." quindi attività marcatamente
- **antidepressiva** sotto tutti i suoi aspetti. Altra funzione degli anti M.A.O. sono:
- rinforzo cardiaco, azione antireumatica, anoressia, disendocrinismo centrali.

Hypericum perforatum

Uso orale:

- stimolante
- aperitivo
- digestivo
- astringente
- antiacido gastrico
- diuretico
- balsamico
- vermifugo
- febbrifugo.

Uso esterno:

- topico vulnerario e antinfettivo.

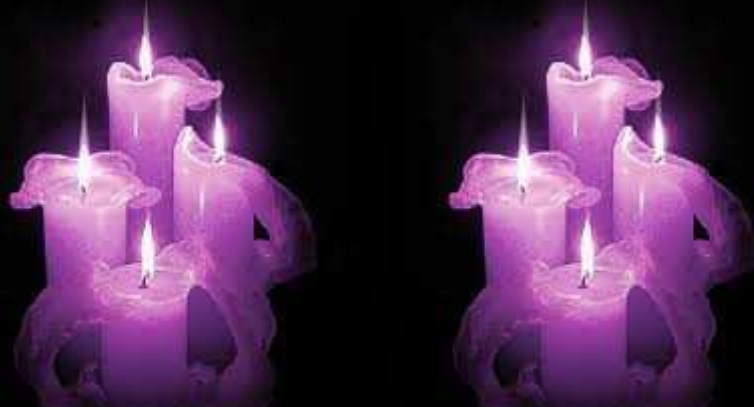
Uso orale:

- bronchiti, affezioni polmonari
- asma
- dispepsie atoniche
- diarree
- cistiti
- congestione epatica
- perdite bianche
- oligurie
- febbri intermittenti
- affezioni di origine midollare
- nevriti
- insufficienza circolatoria
- arterite obliterante
- malattie infettive infantili.

Uso esterno:

- piaghe, scottature, ulcere alle gambe.

Rituale contro lo stress



- Prendete una ciotola e metteteci dentro un carboncino acceso, quindi ricopritelo di fiori seccati di iperico.
- Accendete una candela di colore violetto, che ungerete con olio essenziale di iperico.



Bagno di allontanamento delle negatività e di difesa forte



- Bisogna mettere 7 fiori di iperico, 3 rametti di artemisia, 7 semi di anice stellato, 7 cimette di rovo e 3 rametti di rosmarino in infusione in un litro e mezzo d'acqua e si porta il tutto a ebollizione.
- Poi si filtra. Si aggiunge all'acqua del bagno assieme a 3 manciate di sale grosso.

Bagno di purificazione dalle negatività



- Prendete 20 gocce di olio di iperico, 20 grammi di olio di mandorle dolci, 20 gocce di olio essenziale di camomilla, mescolatelo con 10 grammi di acqua di rose.
- Mettete il tutto nell'acqua del bagno assieme a 3 pugni di sale grosso.

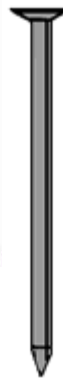


Sacchetto magico per protezione personale



- Prendete un poco di stoffa gialla, seta o cotone (mai sintetica), cucitela ai lati e chiudetela con un nastrino dello stesso colore.
- All'interno del sacchetto ponete 7 foglie di alloro, un nastro rosso, un pezzetto di corallo, semi di anice stellato, petali di iperico, un pizzico di maggiorana.

Sacchetto magico per difesa attiva (rimandare al mittente fatture, malocchio)



- Prendete un poco di stoffa rossa, seta o cotone (mai sintetica), cucitela ai lati e chiudetela con un nastrino dello stesso colore.
- All'interno del sacchetto ponete 7 foglie di assenzio e di menta, 7 fiori di iperico e rosmarino, un chiodo di ferro, un pezzetto di turchese e un pezzetto di corallo legati assieme da un nastro rosso.

Sacchetto magico per la salute fisica



- Prendete un poco di stoffa azzurra, seta o cotone (mai sintetica), cucitela ai lati e chiudetela con un nastrino dello stesso colore.
- All'interno del sacchetto ponete qualche fiore di iperico, un nocciolo di pesca, un nastro azzurro, un pezzetto di turchese.

Talismano di Litha (solstizio d'estate, 21 giugno).



- Questo talismano serve a procurare fertilità e abbondanza in ogni frangente della vita. Procuratevi un ramo per ciascuna di queste erbe: rosmarino, timo, alloro, salvia, maggiorana, dragoncello, iperico, verbena e basilico.
- Legatele in un mazzo con un nastro color arancione o giallo carico e lasciatele tutta la notte esposte in modo che si ricoprano di rugiada. Fatele seccare, poi conservatele in sacchetti di tela di colore giallo e riponete un sacchetto in ogni stanza della vostra casa.



Incenso di protezione



- 7 grani di incenso, 7 bacche di ginepro, 7 fiori di iperico, 7 foglie di alloro e 13 gocce di olio essenziale di pino. Bruciate questo incenso come offerta alla Natura se volete proteggere qualcuno che vi è caro.

Incenso per rituali di purificazione di un locale



- Ingredienti consigliati: rosmarino, incenso, eucalipto e olio essenziale di iperico. Bruciate questo incenso come offerta alla Natura per purificare una stanza, tutta la casa, un negozio, un luogo che vi sembra inquinato da negatività.

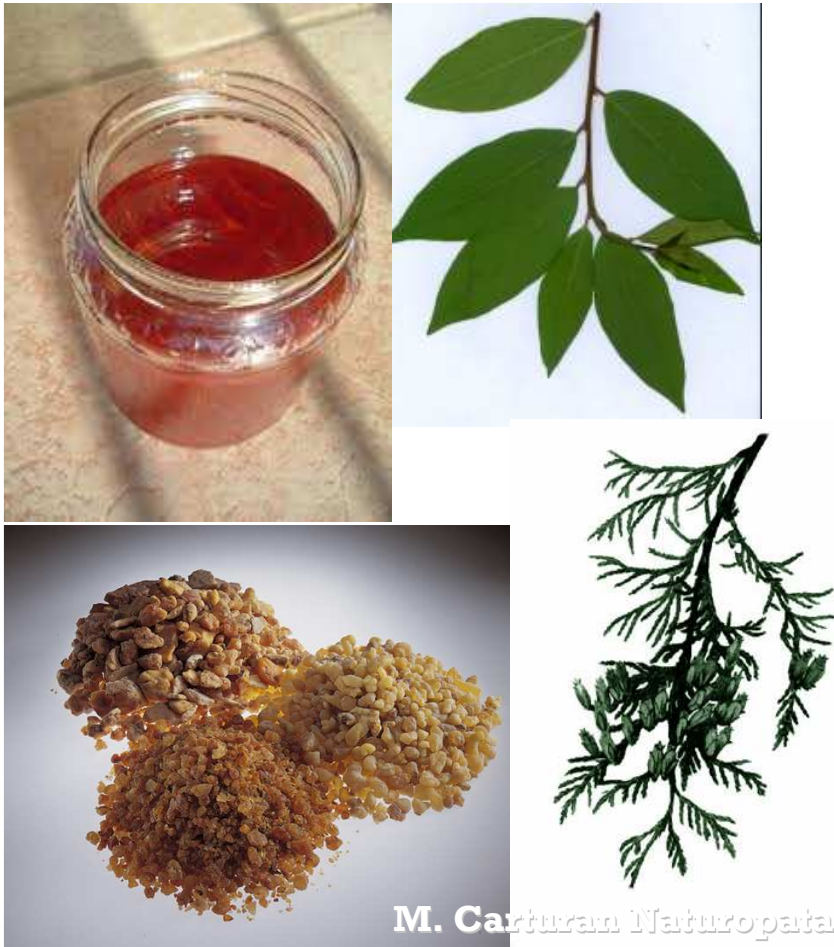


Incenso per rituali di salute



- Ingredienti consigliati: incenso, mirra, rosmarino, petali di iperico, olio essenziale di artemisia.
- Bruciate questo incenso come offerta alla Natura durante i rituali che riguardano questioni di salute.

Incenso per allontanare persone sgradite



- 7 foglie di alloro, 7 rametti di tuia, 7 grani d'incenso, 7 gocce di olio essenziale di iperico.
- Bruciate questo incenso come offerta alla Natura durante i rituali che riguardano questioni sgradite.

Incenso contro la depressione



- Bruciate sul braciere o sul carboncino una manciata di petali di iperico, qualche pezzetto di buccia di arancia amara, qualche ago di pino e aggiungete qualche goccia di olio essenziale di iperico



- ***L'Iperico detto anche erba di San Giovanni si dice sia una pianta scaccia diavoli, per questo il nome di hypericum che significa "sopra l'immagine", per l'uso antico di appenderla sopra l'immagine sacra per allontanare i demoni.***
- Ancora oggi le persone anziane raccontano che l'erba di San Giovanni veniva usata dalle donne durante la Grande Guerra, portata indosso nella speranza che servisse a proteggerle dalla violenza sessuale. Nello stesso tempo i combattenti spalmavano sulle canne dei fucili la linfa purpurea, per assicurarsi una buona mira.





- Fra gli infiniti rimedi magici collezionati dai medici del medioevo, c'era anche questa pianta , usata per creare amuleti capaci di allontanare gli spiriti maligni. A questo scopo la pianta veniva appesa fuori dalle case e portate addosso oppure appesi a capo del letto per assicurare sonno sereno.
- Per tutte queste prerogative attribuitegli, l'iperico meritò il nome di "scaccia diavoli".



La Ruta

- La Ruta, erba da esorcismi invece, le fu attribuito lo straordinario potere di inibire la germinazione dei semi e di impedire la procreazione delle altre piante, dando così inizio a tutta una serie di convinzioni intorno ai poteri più o meno magici della pianta.
- La forma a croce del fiore di ruta, manifestazione di divinità, aveva valore come esorcismo attivo contro gli spiriti malefici.
- Nel medioevo costituiva un potente talismano contro la stregoneria, le sue foglie secche si portavano dentro un sacchetto posato sul petto.

L'Elicriso

- L'Elicriso, anche detto "l'Erba del Sole", è una denominazione introdotta agli inizi del '700 per il suo colore dorato. L'etimologia greca di elicriso è infatti, un palese richiamo alle parole oro e sole.
- Dopo aver lasciato essiccare un mazzetto di elicriso per tutto l'anno, se si brucia in un falò durante la notte di San Giovanni, presto si incontrerà l'anima gemella.

La Verbena

- Fin dai tempi dei romani, si attribuiva alla Verbena, meravigliose virtù conciliatrici d'amore e di benevolenza fino al punto di considerarla idonea a far parte dei migliori "filtri d'amore" e di immortalarla come fece Virgilio con l'appellativo "Herba Venis".

La Verbena



- Era anche considerata simbolo della pace, del benessere e del buon auspicio, tanto che gli ambasciatori romani, si presentavano con un ramo di verbena in segno di pace. Per questa ragione erano chiamati anche "Verbenarii". Questa antica concezione sulle virtù della verbena, si conservò attraverso i secoli nella cultura popolare, cosicché la pianta godette, specialmente nel medioevo, di vasta popolarità come rimedio simbolico capace di tenere lontano ogni male.

La Verbena

- La pianta quindi era adatta a "conciliare l'amore", perché faceva scomparire le forze avverse che si opponevano agli amanti o addirittura adatta anche a guarire le ferite perché congiungeva ciò che una forza avversa aveva disgregato.

Il Mirto

- Il Mirto è la pianta sacra a Venere e molto favorevole agli innamorati. Alcune foglie tenute in tasca, costituiscono un portafortuna e servono per riappacificare gli amanti che hanno bisticciato. Tenendo stretto un rametto di mirto quando cala la Luna, si dissipano i dubbi, ma solo quelli d'amore.

La Pratolina

- La Pratolina è una di quelle piante che gli astrologi ritengono sia sotto l'influsso di Venere. Per questo motivo è stata prescelta per l'oracolo d'amore consultato dagli innamorati dubbiosi che ne strappano i petali ponendo la domanda "m'ama o non m'ama?". I fiori sono amuleti per chi è puro di cuore.
- Gli zingari affermano che se una ragazza durante la notte del 24 giugno mette sotto il guanciale radici di margheritine, farà bei sogni e l'infedele amato ritornerà da lei.

La Valeriana

A close-up photograph of a Valeriana plant, showing a dense cluster of small, light pink to white flowers. The flowers are in various stages of bloom, with some fully open and others as buds. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting foliage.

- Per quanto riguarda la Valeriana, nel medioevo se ne confezionavano filtri d'amore poiché si credeva che questa pianta suscitasse l'amore in tutte le sue forme.
- Per questo motivo veniva usato come afrodisiaco.

Il Trifoglio



- Anche al Trifoglio si è voluto dare un significato mistico. Il trifoglio fu venerato come pianta sacra e magica e diventò un dono apprezzato dagli innamorati e di conseguenza, un amuleto.
- Ispira pensieri elevati e porta fortuna; se qualcuno ne trova uno a quattro foglie, tutti i suoi desideri saranno realizzati.

Sciamano = colui che conosce



- Sciamano deriva dal tunguso *šaman*, a sua volta dal pali *samana*, derivato dal sanscrito *sraman* a che significa "monaco". Da notare la radice indoeuropea a *sa-* legata al verbo "sapere" e *mánu* con significato di uomo, riferito alla sua natura e alla sua psiche.



Sciamano = colui che conosce

- Sciamano confuso con guaritore, indovino, fattucchiere, indovino, santone...
- Si vale per la guarigione di sé e degli altri di uno stato alterato della coscienza, **coscienza olotropica**.
- Ha la fama di riconoscere, curare e provocare malattie e comunicare con il sovrannaturale.

Sciamaano risale a 30-40.000 anni fa



- Percepisce gli avvenimenti anche in luoghi distanti
- Influenza il clima gli animali e le cose
- Guardiano della natura e dell'equilibrio psicologico ed ecologico del suo popolo
- Intermediario tra il percepibile e l'invisibile



- Sciamanesimo fenomeno religioso arcaico
- Testimoniato fin dal paleolitico
- Presente in tutto il mondo
- Lo sciamano, prima di poter essere considerato veramente tale, deve sottostare a varie prove iniziatiche (dalle quali traggono origine i suoi molteplici poteri) culminanti in una morte mistica

Sciamaano: artista, scienziato e poeta



- **malattie** (quando l' anima è perduta o è posseduta dagli spiriti maligni)
- **morte** (quando l' anima deve essere condotta nell' altro mondo).
- la loro padronanza delle **tecniche estatiche** (divinazione, chiaroveggenza, ecc)

Font de Gaume





M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011



La comunità, riunita attorno allo sciamano che danza (per attingere la trance), partecipa attivamente e funzionalmente alla sua azione magica. Costa d'Avorio, Africa occidentale

*Sciamano boscimano
(Africa australe)*



Aborigeno australiano



*“Poi mi trovai sulla più
alta di tutte le montagne,
e tutt’ intorno sotto di me
c’ era l’ intero cerchio del
mondo.
E in quel luogo vidi più
di quel che posso
raccontare e capii più di
quel che vedevo; perché
vedevo in maniera sacra
la forma di tutte le cose
nello spirito, e la forma
di tutte le forme così come
debbono vivere insieme
come un unico essere”.*

Hehaka Sapa (Alce Nero),
sciamano lakota

Vittoria sulla malattia



- Ciò che distingue lo sciamano dagli altri membri della comunità sono proprio la vittoria sulla malattia stessa e gli eccezionali poteri che da essa derivano.



- **Per curare una malattia, uno sciamano può comunicare con il mondo spirituale al fine di collegarsi più direttamente con l'anima del loro paziente o con la forza, spirito che causa l'affezione.**

M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011



- **Uno sciamano manipola l'energia, riportando il potere dove lo avete perso e reintegra la rimozione di energia fuori luogo in insinuata dentro di voi.**

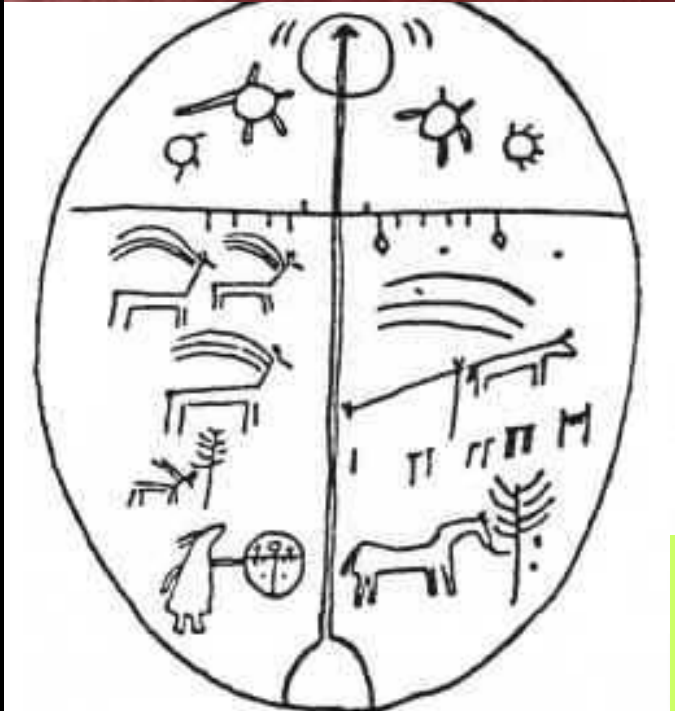


Il concetto di anima libera

- Il concetto di anima libera di un' anima, cioè, che vive nel corpo del suo proprietario ma è in grado di separarsi e di condurre un' esistenza indipendente da esso, è alla base della maggior parte delle pratiche e delle credenze sciamaniche.

Il concetto di anima libera

- Essa, come abbiamo già avuto modo di vedere, risiede per lo più nella testa dell' uomo ed è concepita sotto varie forme dalle diverse popolazioni:
- È immaginata come uovo, uccello, essere in miniatura identico al suo possessore, ecc.



Un tamburo sciamano Lapponia mostra l'axis mundi che unisce i 3 mondi. Un altro dipinto del tamburo mostra l'asse che punta verso le stelle

L' anima libera come **doppio**




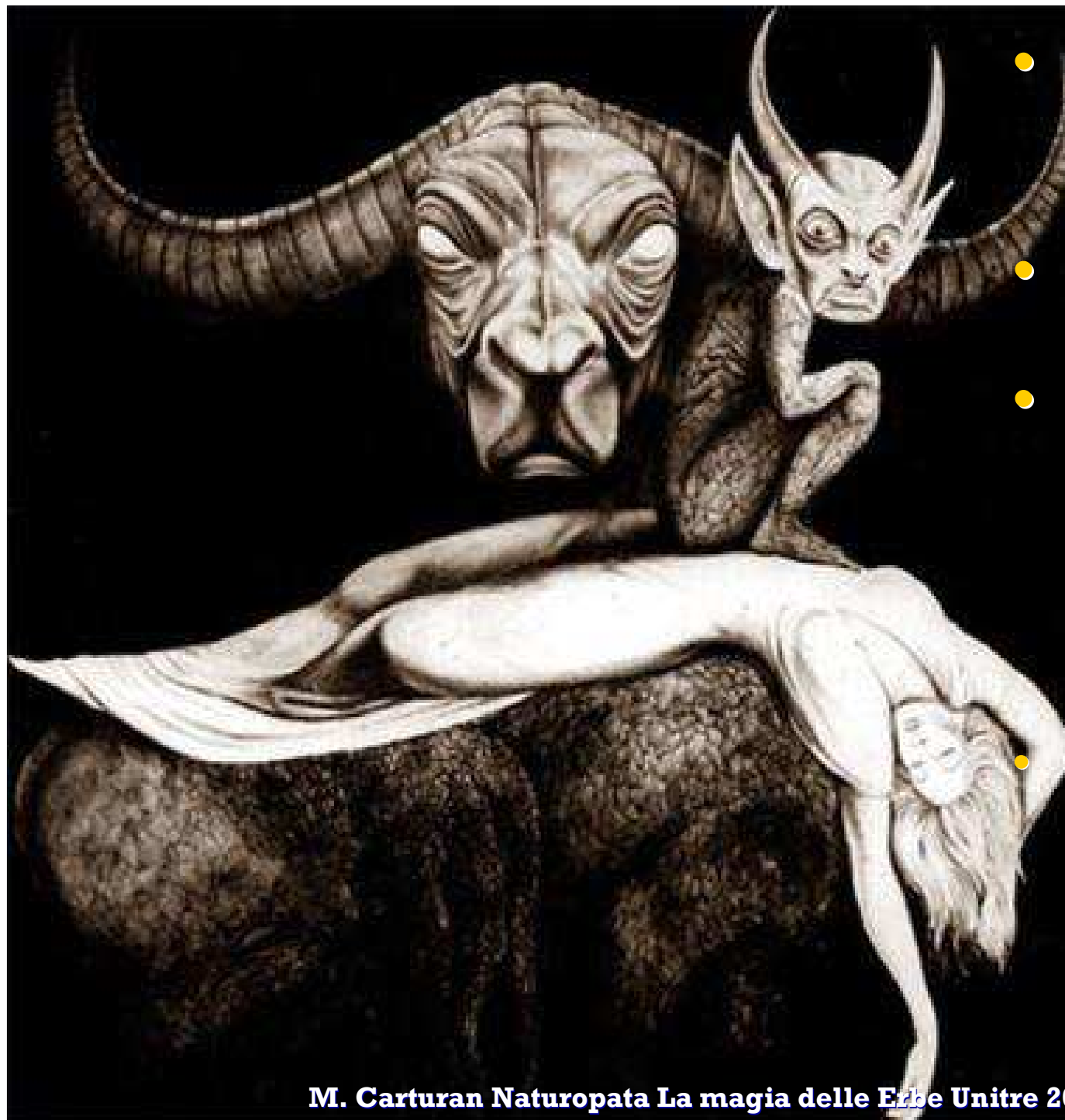
- L' anima libera si separa dalla persona specialmente quando questa si trova in uno stato di passività e di incoscienza (sonno, coma, trance, ecc.)
- e vaga, raggiungendo luoghi anche assai lontani, incontrando persone e vivendo una sua vita indipendente come **doppio** ed essere imprigionata o uccisa dagli spiriti (che in particolare tentano di allontanarla dal corpo).

Malattia come assenza

- L' assenza dell' anima, se troppo prolungata, può portare alla malattia, alla pazzia e anche alla morte,
- il suo proprietario soffre e riflette le condizioni in cui essa viene a trovarsi.



- 
- L' anima può lasciare il corpo involontariamente (caso assai frequente nei bambini, in cui essa non è ancora stabilizzata e richiede precauzioni e tutele)
 - lo sciamano la ricerca e la fa rientrare nel corpo o, la trattiene dentro uno speciale sacchetto detto **fatatcha** che appende alla sua cintura o al soffitto della capanna.



- L' anima può però allontanarsi anche in seguito ad uno shock o ad una paura improvvisa.
- Si cerca quindi di evitare ogni possibile motivo di trauma.
- Il fatto più frequente però è che l' anima libera si allontani durante il sonno. I sogni si spiegano proprio con il vagare dell' anima che visita vari luoghi e incontra animali e persone.
- Il recupero sarà più o meno complesso a seconda che l' anima si trovi nelle vicinanze o si sia allontanata dalla persona.

smarrimento dell' anima



- In caso di smarrimento dell' anima (considerato, insieme con l' intrusione di uno spirito esterno, una delle principali cause della malattia),
- L' intervento dello sciamano diventa quasi indispensabile: suo compito specifico è rintracciarla e riportarla al proprietario.

La morte simbolica e il rito dello smembramento liberano l'energia interiore imprigionata dalla corazza del corpo e dell'Ego.



Gli unici che possono permettersi senza eccessivo rischio di separarsi volontariamente dall'anima per un periodo più o meno prolungato sono gli **sciamani** e gli **eroi**.



per raccogliere le piante "maestre" e per meditare
in silenzio lo sciamano si ritira nella foresta

- Col trance provocato da allucinogeni, dalla danza e dal suono del tamburo lo sciamano ristabilisce l'equilibrio tra il "dentro" e il "fuori", tra l'uomo e l'universo.
- Col "volo magico" – il viaggio interiore – scopre il ritmo vibratorio e le forme dell'Universo.

Ridiventa selvaggio, istintivo e animale.



- Tale separazione può essere voluta per diversi motivi:
 1. Per agire velocemente a grande distanza dove non può giungere il corpo: fenomeni di percezione extrasensoriale,
 2. Per nascondere l'anima in modo che non possa essere riconosciuta e rimanga protetta.



- Tale separazione può essere voluta per diversi motivi:
3. Per trattare con altre anime di defunti o viventi, o con gli spiriti, che sono di natura affine all' anima libera
 4. Nel caso di sedute terapeutiche in cui la malattia sia dovuta allo smarrimento dell' anima del paziente e non sia sufficiente richiamarla semplicemente nel corpo con inviti e lusinghe.

Lo sciamano è un mistico che sfida
l'ignoto e il mistero dell'esistenza.



*“La vita è eterna.
Soltanto non
sappiamo
in quale forma
appariremo dopo la
morte.”*

parole di Igjugarjuk,
Eschimese Caribù, a
Knud Rasmussen



L'albero cosmico

- In quanto Axis mundi, l'albero il mezzo, il ponte tramite il quale possono avvenire comunicazioni tra la terra e i mondi superiore e inferiore
- L'uomo è così legato al mondo vegetale in una sorta di comunione mistica e di scambio continuo.
 1. le anime in attesa di (re)incarnazione risiedono sui rami dell'albero cosmico/della vita
 2. L'anima del defunto vive nel mondo sotterraneo corrispondente alle radici dell'albero



- utilizzo da parte degli sciamani delle piante cosiddette "maestre" come strumento di guarigione
- Come piante enteogene, per accedere ad uno stato non ordinario di coscienza e da qui aprirsi alla visione degli spiriti

M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011



- Ciascun *vegetalista* poi può essere specializzato nell'utilizzo di determinate piante di potere dalle quali spesso prende il nome
- (es: **toero o toesero** colui che usa la **toè** – Brugmansia suaveolens, o Datura, una potente pianta enteogenica che talvolta viene aggiunta alla mistura di Ayahuasca o fumata durante la cerimonia;
- **sanpedrista** ovvero colui che prepara e tiene la cerimonia con il cactus **S.Pedro** – Trichocereus pachanoi, un cactus allucinogeno contenente mescalina;
- **ayahuasquero** colui che utilizza l'ayahuasca;
- **catahuero** specializzato nella preparazione della **Catahua** – Hura crepitans, una pianta usata come purgante e talvolta aggiunta anch'essa alla preparazione dell'Ayahuasca.)

- **(es: *toero* o *toesero* colui che usa la toè – Brugmansia suaveolens, o Datura, una potente pianta enteogenica che talvolta viene aggiunta alla mistura di Ayahuasca o fumata durante la cerimonia**



- ***sanpedrista*** ovvero colui che prepara e tiene la cerimonia con il cactus **S. Pedro** – **Trichocereus pachanoi**, un cactus allucinogeno contenente **mescalina**



- ***catahuero* sp
ecializzato
nella
preparazione
della Catahua
- *Hura
crepitans*,
una pianta
usata come
purgante e
talvolta
aggiunta
anch'essa
alla
preparazione
dell'Ayahuasca**

Hura crepitans
Euphorbiaceae
© G. D. Carr

Che cosa è AYAHUASCA?



Ayahuasca è considerata da molti dei popoli indigeni del Rio delle Amazzoni la "Madre di tutti i farmaci".

Permette un percorso di guarigione in cui vengono impiegati il corpo, la mente e l'anima con la rimozione di blocchi emozionali e di energia

Che cosa è AYAHUASCA?



Che cosa è AYAHUASCA



M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unire 2011





M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011

Una sessione di ayahuasca è comparibile a 30 sedute con uno psicologo



- **ESPERIENZE NEGATIVE**
- **Sono prevalentemente dominate dalla paura.**
- **Si sperimentano altre dimensioni e colloqui con spiriti guida cosa che può sconvolgere le normali menti razionali anche se il processo di guarigione rimane in atto**

Una sessione di ayahuasca è comparibile a 30 sedute con uno psicologo



- **ESPERIENZE POSITIVE**
- **Sono la norma e sono più le più comuni. Le reazioni variano da euforia, stupore e meraviglia da immersione nell'anima al di fuori del tempo e dello spazio e con il contatto con gli spiriti guida.**



• **Banisteriopsis caapi**

Quasi tutte le piante di potere o piante "maestre" hanno proprietà psicotrope



- Le piante dell'Ayahuasca che la compongono sono considerate "madri" e trasmettono, attraverso i loro spiriti vegetali, "la medicina" ovvero la cura e tutte le indicazioni per apportare una guarigione del corpo o dell'anima al paziente sottoposto alla loro terapia.

Ayahuasca: imparare dalle piante maestro



- Dallo spirito dell'Ayahuasca gli sciamani ricevono la conoscenza sul potere delle piante stesse, la cura per la persona malata, la visione del futuro, l'aiuto da parte degli animali di potere spesso connessi con lo spirito delle piante stesse.
- Dalle piante i vegetariani ricevono anche gli *icaros*, i canti e le magiche melodie ispirate dallo spirito delle piante stesse che concorrono anch'essi alla guarigione del paziente

- 
- **Nel Rig Veda** (un antico testo sacro indù scritto in sanscrito) che risale al 500 a.C. si parla spesso di una bevanda inebriante chiamata "soma" che lo studioso Gordon Wasson nel 1968 ha attribuito alla Amanita muscaria.

Amanita muscaria: dallo sciamanesimo siberiano alla saggezza dei Veda

Si ritiene oggi che questo fungo sia la prima pianta psicoattiva più antica che sia stata usata dall'uomo.



- In pratica in tutto il vasto territorio della Siberia dove esiste la figura dello sciamano, si consuma ancora oggi questo fungo sia per le pratiche magiche che a scopo curativo.
- Anche nel **continente americano** ci sono notizie di due popolazioni, i Chippewa e i Dogrib, al confine tra gli Stati Uniti ed il Canada nella zona dei grandi laghi, che usano questo fungo nei loro rituali sciamanici.

Gli sciamani assumono il muchomor per il suo potere di visione.




LUOGO SACRO CHE I TUVA HANNO
DEDICATO
AI LORO PROGENITORI

I popoli americani del Messico e del centro America associavano questo fungo con le forze sovranaturali che controllavano il tempo meteorologico

Secondo alcuni studiosi sembra che l'Amanita muscaria fosse usata dai Vichinki prima delle loro scorrerie conferendo loro forza ed aggressività.



- **Nella lingua maya-quiché degli indigeni guatemaltechi la Amanita muscaria era chiamata *kakulya* (nome preispanico del dio dei lampi)**
- **mentre i maya di lingua tzetzal del Messico lo chiamavano *yuy chaulk* (fungo dei lampi).**

- 
- Recita uno degli inni Veda: *"Abbiamo bevuto soma, siamo diventati immortali, abbiamo raggiunto la luce, abbiamo trovato la divinità. Che cosa può fare ora, il nemico per farci del male e che danni possono tramare i mortali?"*

Bwiti: al cospetto degli antenati

L'albero di iboga è il pilastro centrale della religione Bwiti praticata nell'Africa centro-occidentale: principalmente in Gabon, in Camerun e nella Repubblica del Congo. I buitisti ritengono che l'arbusto sia l'Albero della Conoscenza di cui parla la Bibbia.

Bwiti: al cospetto degli antenati



- Le radici della pianta vengono utilizzate in varie cerimonie. L'iboga viene presa in dosi massicce dagli iniziati al momento di entrare nella religione.
- Viene mangiata in quantità minori in occasione di rituali e danze tribali, che si tengono, solitamente, nottetempo.
- I Bwiti sono stati oggetto di una persecuzione da parte di missionari cattolici, che ancora oggi si oppongono con decisione alla diffusione del loro movimento religioso.

M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011

Oltre la soglia: ibogaina e ketamina

TABERNANTHE IBOGA SEED




SE Natruals 2006



" Il Gabon è in Africa quello che il Tibet è in Asia, il centro spirituale di iniziazione religiosa".



- Ibogaina e i suoi alcaloidi correlati hanno proprietà molto particolari. A basse dosi, riducono sonno, permettono di resistere alla fame e la stanchezza, riattiva la circolazione e la respirazione, favorisce e attiva le secrezioni e la diuresi.

- 
- In dosi elevate, si produce una ebbrezza allucinatória con incoordinazione motoria, e talvolta uno stato di letargia della durata di 4 o 5 giorni.
 - In dosi massicce, ibogaina può causare la morte come conseguenza di coinvolgimento bulbare e paralisi dei muscoli respiratori. L'effetto fondamentale è la sua proprietà allucinogena simile a LSD.

Iboga dà la conoscenza dell'aldilà attraverso la morte spirituale



- I Pigmei attribuiscono la scoperta di questa pianta ai facoceri che, a quanto pare, sono molto appassionati.



- Questi animali scavano buche ai piedi degli arbusti iboga masticano e la corteccia delle radici. Entrano poi in uno stato di frenesia selvaggia, saltando e fuggendo come se fossero in preda a visioni terrificanti. Istrici e gorilla anche ricercano queste radici.

Iboga è la fonte della religione Bwiti



- Iboga è la fonte stessa della religione Bwiti, comunemente chiamata "religione di Eboga".
- Iboga dà la conoscenza dell'aldilà attraverso la morte spirituale, prima di morire fisicamente.
- Dalle visioni che esso comporta, masticazione rituale di iboga permette il contatto con gli antenati e gli dei.



- Durante il periodo di letargo, l'iniziato vede apparizioni fantastiche. Una processione infinita di maschere, scheletri, zoppi, storpi, spettri, terrificanti. Il ventre è sempre aperto, come conseguenza della autopsia rituale. Gradualmente, gli spettri scompaiono, le visioni si dissipano e l'iniziato recupera dal suo la sua normalità.

M. Carturan Naturopata La magia delle Erbe Unitre 2011